



## **RASSEGNA STAMPA**

### **Uilm Nazionale**

## **FINMECCANICA: UILM, BENE INCONTRO CON MORETTI, IN MBDA TERRA' UNA QUOTA**

### **Se intesa con Airbus su Atr. Impegni investimenti e Campania**

#### ***L'intervista di Giovanni Contento ad agenzia di stampa Radiocor***

«Un incontro positivo perché segna un'inversione di tendenza» rispetto agli esordi quando si parlava di «dismissione di attività manifatturiera» e perché ci sono impegni per investimenti sui prodotti quantificati in «700 milioni annui» e garanzie su alcune aree critiche come quella della Campania. E' il giudizio che il segretario nazionale della Uilm, Giovanni Contento, dà dell'incontro di oggi tra i sindacati e l'amministratore delegato di Finmeccanica-Leonardo, Mauro Moretti. Un faccia a faccia nel corso del quale Moretti, come riferisce Contento in un colloquio con Il Sole 24 Ore Radiocor Plus, ha toccato tra i tanti temi anche quello dei colloqui in corso con Airbus su un possibile scambio delle partecipazioni in Mbda e Atr tra i due gruppi. «Moretti ci ha detto - afferma Contento - che qualora raggiungesse un'intesa con Airbus» per crescere nel capitale di Atr (di cui Finmeccanica detiene il 50%, ndr) «non cederebbe tutto il 25% che ha di Mbda ma solo una parte perché ritiene strategico per il gruppo e per il Paese mantenere una quota» nella società missilistica europea, il cui attuale assetto azionario vede Finmeccanica con il 25% e Airbus e Bae Systems entrambe con il 37,5%. Entrando nel merito dei vari temi, Contento spiega che obiettivo di Moretti attraverso gli investimenti annui sui prodotti è quello di «incrementare del 25% la redditività» degli stessi. Guardando alle divisioni della one Company, il numero uno di Finmeccanica ha detto ai sindacati di voler proseguire a investire sia sul «C-27J» sia sugli addestratori di volo di Aermacchi. Riguardo all'aeronautica civile, Moretti ha parlato della ritrovata «fiducia di Boeing» per il lavoro fatto a Grottaglie per il 787 Dreamliner con le attività nello stabilimento pugliese che dovrebbero andare a «break even nel 2016». «C'è quindi - riferisce ancora il segretario nazionale della Uilm - un impegno del gruppo a sviluppare le attività industriali e l'occupazione in Campania. Nello stabilimento di Nola con maggiore carico di lavoro per le aerostutture dell'A321 e dell'A380». «Lo stabilimento di Pomigliano (dove si producono le strutture per gli Atr, ndr) secondo Moretti - riferisce ancora Contento - deve diventare più moderno e competitivo e deve migliorare la qualità».

#### ***Ufficio Stampa Uilm***

Roma, 19 maggio 2016